

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 3
 Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Deus in adiutorium meum intende...

Anime che vegliano, anime che credono...

Attraverso le molteplici e geniali iniziative proposte o accettate dalla Santa Madre la Chiesa onde favorire lo sviluppo e il potenziamento della pietà, si rileva subito il carattere tipico della varietà.

Quelli che coll'intento di porre una qualifica introducono il termine monotonia, danno a conoscere di essere molto in arretrato sullo studio delle reali conquiste raggiunte in questo prodigioso campo.

Nulla che si ripete con effetto di stanchezza, perchè ogni rievocazione, o per essere più precisi ogni atto liturgico particolarmente adatto a favorire ed incrementare la pietà, riveste per se stesso la fisionomia di una sua propria aria musicale, e nei confronti delle singole anime, si diversificano le medesime voci spirituali.

Questa premessa, si rendeva necessaria per eliminare eventuali equivoci in merito ad aberrazioni in fatto di preghiera. Nulla da osservare nè tanto meno da sindacare a questo riguardo quando si considera la S. Chiesa nella sua specifica missione di suggerire e distribuire i mezzi valendosi dei quali si vanno chiarendo i più tormentosi enigmi interiori e sempre più si garantisce la possibilità d'un definitivo successo finale.

Essa agisce nella vera, chiara luce di madre che tutto sperimenta e in ogni opera si esaurisce per venire incontro alle più impellenti necessità, uniformandosi talora a dei gusti particolari, salvi sempre i principii e la sostanza delle sue linee maestre che rimangono solide ad ogni aria d'innovazione.

Il piano liturgico, visto nel suo armonico insieme e nei suoi particolari, nella sua specifica natura di sicuro aiuto alle anime per la formazione integrale d'una pietà degna di questo nome, in ordine soprattutto al tempo in cui è inquadrato con una meravigliosa disposizione, presenta dei lati speciali, degni d'esser posti in opportuno rilievo. La liturgia infatti, ci si presenta ogni giorno nella persona d'un santo o nel nome d'un mistero, a dirci tutto quel complesso di soda dottrina e di aurei insegnamenti che uno spirito meditativo, vi sa sempre rintracciare in abbondanza.

Questo fatto, poteva essere più che sufficiente per stimolare tutte le energie ad una concorde, sistematica opera di superamento per potersi definire imitatori e perciò stesso costruttori, ma ecco invece subentrare un gesto squisito tutto pieno di bontà e di provvidenza da parte della Chiesa. Fissò per ogni mese una devozione particolare non certo per sovraccaricare di doveri religiosi, ma perchè certa che anche questa nuova originale forma di pietà poteva produrre salutarissimi frutti col vantaggio diretto di santificare immediatamente il tempo.

Ecco il mese di ottobre, mese del S. Rosario. Noi siamo di fronte al tempo dei veri e propri seminatori. Vi andiamo seminando le nostre opere che proprio nel tempo, non rimarranno isolate, perchè all'atto della loro realizzazione, diventano subito degne di premio o di castigo in virtù delle interne qualità che le accompagnano.

Uno dei mezzi più sicuri e più indicati perchè il nostro agire rivesta sempre questa impronta di lode da parte di Dio, consiste nel com-

piere con animo ripieno di santi pensieri, in modo che quanto è attività, non sia altro che proiezione di quello che nell'interno, costituisce principio fermo.

Nel mese di ottobre dunque, ci sarà intimo il pensiero della Madonna, ci studieremo con ogni mezzo di accontentarla. Questa Madre di tutti senza distinzione, questa Madre, che se ha delle preferenze, le riserva proprio per i più disgraziati in linea spirituale. Nessuno certo di noi avrà trovato difficile l'amore alla madre perchè fu sempre in ogni tempo una cosa logica, spontanea, e in talune circostanze della vita, imperiosa, prepotente. Bisogna riacostarci alla Madre del Cielo che accettò d'essere Madre anche degli indegni figli terreni, con animo aperto, anche se è ripieno di cattiverie, di infedeltà e di cupe amarezze.

In tutte le immane tempeste della travagliata vita umana, nelle ore più torbide e bieche della nostra esistenza, noi possiamo pensare con fede incrollabile ad un cuore di mamma che amoroso veglia per tutti noi, per ciascuno di noi. E quello che avviene per la vita individuale, in proporzioni certo più vaste, è avvenuto anche della Chiesa.

La devozione del S. Rosario accentuata per così dire in questo mese, vuole essere anche l'attestazione d'una gratitudine universale all'indirizzo di questa inesorabile debellatrice d'ogni nemico per i suoi decisivi e prodigiosi interventi in ore di gravissimi pericoli per la famiglia cattolica.

Non una volta sola, anche in

tempi a noi vicini, è risuonata autorevole la paterna voce del Pastore comune, richiamando con insistenza le anime alla nobile devozione mariana già così ricca di pagine di glorie scritte nei luminosi annali della Chiesa Militante. Si va dunque alla Vergine anche — e possiamo dire: in via esclusiva — colla sua corona nelle mani. Guardate com'è buona la Chiesa; dinanzi a Lei, non ci sono distinzioni che valgono quando si tratta di usufruire d'un mezzo di salvezza. C'è la corona, strumento di vittoria, ebbene, deve correre, nelle mani di tutti: poveri, ricchi, operai, intellettuali ecc.

Non l'avete mai guardata bene voi questa prodigiosa e pur così semplice arma che offerta in regalo a S. Domenico, andò moltiplicandosi sino all'inverosimile? E' l'arma facile che tutti sanno manovrare: dal Sommo Pontefice all'ultimo convertito della più recente zona, gira la canzone soave dell'amore puro a Maria, lenta nelle mani, diafana dell'ammalato come in quelle incallite dell'operaio. Dovremmo doperarla con trepidazione, vittoriosi sulle distrazioni, ben compresi della stupenda frase di Lacordaire: « L'amore, non ha che una parola, e ripetendola mille volte, non la ripete mai ».

Perchè in tante nostre famiglie che pure ci tengono all'aggettivo di cristiane, è subentrata la discordia e non si respira più nessuna poesia di focolare? Si è spenta la fiamma divina del S. Rosario. Manca una voce materna — la madre sacerdotessa della casa — che sappia radunare attorno a sé le sue creature

per fonderne le voci in un'unica preghiera, e per questa mancanza di spirito cristiano in complesso, si va sostituendo il più assoluto mutismo che generalmente ha il suo fatale epilogo nelle incomprensioni o nell'odio aperto.

Com'è bello invece al mesto calar d'ogni sera, mentre « roscio il tramonto nell'azzurro sfuma » pensare che infinite preghiere, si alzeranno calde e supplichevoli; preghiere impregiate dalle fatiche spiritualizzate che le hanno precedute, preghiere accompagnate con ritmo misterioso dal lento sgranar delle corone tutte belle, tutte prodigiose.

sia preziose che logorate dall'uso.

Anime che vegliano, anime che credono, anime che sperano, anime che amano, tutte come circoscritte dai cinquantaquattro grani che passano lenti, soavi, dolci, consolanti.

Sono le glorie della nostra corona, di quella che un giorno ignoto ci legherà le mani fredde nella immobilità cadaverica quasi per raccogliere tutto il bene sparso compiuto per esse ed adagiarsi sopra di esse col piccolo crocifisso baciato infinite volte a fine Rosario, al « Sia lodato Gesù Cristo », pensando forse distrattamente all'ultima ora della nostra vita.

Notizie Vaticane

La solenne udienza del Santo Padre a diecimila organizzate della Gioventù Femminile di Azione Cattolica

Nel Cortile di San Damaso il Papa ha ricevuto varie migliaia di iscritte alla Gioventù Cattolica Femminile Italiana. Al suo giungere Pio XII, che ha preso posto su di un grande trono eretto ridosso del porticato della Fontana, è stato accolto dai prolungati applausi delle giovani, che agitavano in alto un fiore bianco.

Sulla piattaforma del trono erano i Cardinali Lavitrano, Arcivescovo di Palermo e il Patriarca di Venezia Card. Piazza, che fanno parte della Commissione Cardinalizia per l'Azione Cattolica Italiana. Fattosi silenzio il Cardinal Lavitrano ha rivolto al Pontefice un indirizzo di devozione.

Parla Pio XII

Pio XII, nel rispondere, dopo aver ringraziato il Porporato per le sue parole, ha detto che lo spettacolo di migliaia di veli bianchi e di bianchi vestiti suscitava in lui una visione di un giardino di mille fiori primaverili, miracolosamente germogliati nell'aurora sanguigna di un giorno di autunno.

E di questo meraviglioso giardino Egli salutava specialmente le primule ossia le Aspiranti che formano un'ainola ricca delle più liete speranze.

Ricordando quindi che la sezione delle Aspiranti dell'Azione Cattolica celebra il Ventennio della sua fondazione, il Papa ha notato che per le giovani questo periodo può sembrare un tempo antico. Fissando lo sguardo sull'Europa e sul mondo si constata che in venti anni possono avvenire profondi sconvolgimenti che valgono secoli, e i quali non soltanto mutano la struttura politica delle nazioni e i loro vicendevoli rapporti, ma modificano le stesse idee morali e sociali della umanità.

Da questa contemplazione il Papa volgeva lo sguardo all'opera compiuta nello stesso Ventennio dal gruppo delle Aspiranti e il passato gli dava motivo a ben augurare per l'avvenire. Proseguendo, ha detto che il domani, con la caligine del futuro, cagiona un certo sgomento allo sguardo dell'uomo, ma non agli occhi della gioventù, ricca di avvenire, che guarda davanti e gioisce di contemplare nella luce del futuro l'avvenire delle loro aspirazioni.

« Felice giovinezza, ha esclamato il Papa - affrettatevi a trarre profitto dall'ardore e dalla fiducia della vostra età! L'ora presente è l'ora di devastazione, ma tanto più

per voi ora di fiducioso ed intenso lavoro a vantaggio della diletta Patria e dei vostri fratelli e sorelle nella carità di Cristo ».

Rilevato quindi che nel mondo domina largamente il laicismo, i cui sciagurati sentimenti non allignano per buona sorte in seno alle famiglie italiane nutrite di cristianesimo da secoli, Pio XII ha dichiarato che l'Azione Cattolica vuole anche la preparazione pedagogica dei suoi membri all'insegnamento del catechismo; e per questo egli salutava con gioia le vincitrici della Gara Nazionale di Cultura Religiosa.

Infine ha esortato le giovani a combattere la Crociata della Purezza, avendo per modello la Madonna del Rosario ed ha terminato impartendo l'apostolica benedizione.

Il Papa ha quindi ricevuto l'omaggio da parte delle bimbe, delle Piccolissime, delle Beniamine e delle Aspiranti e l'offerta di doni presentati da numerose giovinette che, vestite nei costumi delle varie regioni d'Italia, hanno presentato i prodotti e le specialità della propria terra.

Il Papa ha poi proceduto alla premiazione delle vincitrici della Gara di Religione e, salutato da nuovi prolungati applausi, ha fatto ritorno nei suoi appartamenti.

Le giovani si sono recate nei Giardini Vaticani dove, alla Grotta della Madonna di Lourdes hanno assistito alla lettura della Supplica alla Madonna di Pompei recitata dal Cardinale Lavitrano.

Nel pomeriggio le convenute si sono adunate all'« Angelicum » dove, presenti i Cardinali Lavitrano e Piazza è stato celebrato il Ventennio delle Aspiranti.

La chiusura della celebrazione nazionale di S. Francesco d'Assisi

Si sono svolte le cerimonie di chiusura della celebrazione nazionale di San Francesco, Patrono d'Italia.

Domenica mattina alle dieci nella Basilica del Santo, dopo il canto di terza e il corteo religioso, che dalla Basilica Superiore è disceso in quella Inferiore, il Cardinal Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano, ha celebrato il pontificale. Assistevano alcuni Vescovi. Dopo il Vespro solenne delle ore sedici ha avuto luogo una processione Eucaristica.

Sulla piazza del Comune il Cardinale Schuster ha impartito la benedizione al popolo.

Luce Evangelica

Domenica XXII dopo Pentecoste

Rendete a Dio ciò, che è di Dio

Un giorno i Farisei tennero consiglio per prendere Gesù in parola. Mandarono pertanto a lui alcuni dei loro discepoli con degli Erodiani, i quali gli dissero: « Maestro, noi sappiamo che sei verace, e insegui le vie di Dio con verità, senza badare a persone. Danne dunque il tuo parere. E' lecito pagare il tributo a Cesare? ».

Ma Gesù, conosciuta la loro malizia: « Ipocriti, perchè mi volete mettere alla prova? Fatemi vedere la moneta del tributo ». Ed essi gli presentarono una moneta. Allora Gesù disse: « Di chi è quest'immagine e questa iscrizione? ». Gli rispondono: Di Cesare. « Ebbene, disse Gesù, date a Cesare quello che è di Cesare, e date a Dio quello che è di Dio ». Matt. XXII-15).

La moneta sulla quale è impressa l'immagine del re rappresenta l'anima nostra che porta impressa l'immagine di Dio.

Quando Dio creò l'uomo, dice la Santa Scrittura, lo creò a sua immagine e somiglianza, quest'immagine e somiglianza che l'uomo ha con Dio, è scolpita non nel corpo, perchè Dio è spirito, ma nell'anima. Essa infatti è uno spirito dota-

to d'intelligenza, di volontà e di immortalità. Ogni anima è veramente un ritratto vivente di Dio.

Ma appunto per questo essa appartiene a Dio. Noi quando diciamo: « Anima mia », affermiamo che è nostra. Sì, è nostra. Ma prima è di Dio. Dio ce l'ha data: ma nel darcela, non si è spogliato del suo diritto. Come un padrone dona al contadino un campo, e il contadino lo chiama campo suo, perchè le lavora: il campo però è sempre proprietà del padrone, e a lui deve essere restituito: così è dell'anima nostra. Essa è di Dio: e a lui dobbiamo darla; non al mondo, non al demonio, seguendo il comando di Gesù: « Rendete a Dio, ciò che è di Dio ».

Noi adempiamo a questo dovere di giustizia quando rinunziamo alla nostra volontà, per far la volontà di Dio, coll'assoggettarci ai suoi comandi.

Quando invece rifiutassimo la nostra obbedienza al Signore, noi gli rifiuteremo il tributo dovutogli; e in nessun modo, in questo caso, potremmo dirci giusti, e aspettarci il premio promesso alla giustizia.



NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bergamo e Provincia

Per l'assistenza spirituale ai soldati

L'Ecc. Mons. Vescovo ha diramato ai RR. Parroci la seguente paterna lettera:

Bergamo, 23 sett. 1940.

La guerra ha fatto sì che molti militari si trovino accantonati nelle parrocchie della nostra diocesi. Teneteli cari questi figliuoli, proprio come se fossero i vostri figliuoli. Assisteteli nei loro bisogni spirituali, aiuteteli in tutto ciò che loro occorre, ed organizzate, se lo credete utile, speciali funzioni religiose per loro. Specialmente opportuno potrà essere la S. Messa celebrata particolarmente per loro, con parole appropriate al loro stato.

Siate pure accoglienti ed accendiscendenti per quanto vi si chiedesse per la sistemazione dei soldati. Ricordate tuttavia che non potete cedere alcun locale della parrocchia senza averne ottenuta previamente l'autorizzazione dell'Ordinario.

Per gli edifici aperti al culto sta inoltre il preciso disposto dell'art. 9 del Concordato: « Di regola gli edifici aperti al culto sono esenti da requisizioni od occupazioni. Occorrendo per gravi necessità pubbliche occupare un edificio aperto al culto, la autorità che procede all'occupazione deve prendere previamente accordi con l'Ordinario ».

Con i vostri giovani assenti per il servizio alla Patria, procurate di tenerli in rapporto epistolare. L'aver una lettera del proprio parroco non è solo una grande consolazione per il soldato che è ben lontano dalla casa e dalla famiglia, ma è anche un incitamento al bene.

Il doversi occupare dei soldati presenti ed assenti non vi deve però far trascurare i doveri che avete verso i parrocchiani presenti. Anzi le condizioni anormali vi devono spingere ad accrescere la vostra vigilanza e la vostra azione per loro, perchè la vita sia più austera e perchè ogni pericolo di male sia evitato. Sentite la vostra grave responsabilità a questo riguardo. E perciò io vi raccomando con tutta l'anima di attendere con ogni zelo a custodire intatti i costumi cristiani in mezzo al vostro popolo.

Vi benedico.

† A. BERNAREGGI, Vescovo.

ATTI E COMUNICATI VESCOVILI

« Vita Diocesana » pubblica:

AVVISO DI CONCORSO A PARROCCHIE VACANTI

A norma del canone 459 pgr. 4 e della costituzione sinodale 109 pgr. 1, si dichiara aperto, dal giorno 14 ottobre a tutto il 31 ottobre 1940, il concorso canonico, per la provvista delle seguenti parrocchie:

Grono, « Natività di Maria SS. », nom. pop. congr., per traslaz. — Mezzoldo, « S. Giov. Battista », nom. pop., congr., per traslaz. — Miragolo San Salvatore, « S. Salvatore », nom. pop., congr., per traslaz. — S. Croce, « Invenzione S. Croce », nom. pop., congr., per morte.

L'esame canonico avrà luogo il giorno 7 novembre 1940, alle ore 9,30, nel salone della Curia Vescovile.

I concorrenti devono presentare alla Cancelleria della Curia, entro il giorno 31 ottobre, oltre alla domanda di concorso, anche tutti i documenti enumerati nel « Regolamento per i concorsi ». Appendice VII del Sinodo, n. 4.

NOMINE

L'Ecc. Mons. Vescovo ha nominato:

in data 2 settembre, il Rev. Bellotti D. Vittorio, econom. spir. della parrocchia di Mezzoldo, vacante per traslazione;

in data 9 settembre, il Rev. Zenti D. Attilio, econom. spir. di S. Croce, vacante per morte;

in data 12 settembre, il Rev. Bo-

sio D. Carlo, econom. spir. nella parrocchia di Vall'Alta, vacante per rinuncia;

in data 27 settembre, il Rev. Bolis D. Alessandro, vicario adiutore del Rev. Rocchi D. Giuseppe, parroco di Dalmine.

In data 27 settembre ha pure nominato Vice Rettore nei Corsi liceali del Seminario il Rev. Tenginini Don Luigi, coad. parr. a Villongo S. Alessandro.

RINUNCIA AL DIRITTO DI NOMINA POPOLARE DEL PARROCO

Anche i capi-famiglia della parrocchia di Pizzino, in data 15 settembre 1940, hanno rinunciato in perpetuo al diritto di nomina del parroco locale. L'Ecc. Mons. Vescovo li ha ringraziati con lettera autografa.

ADUNANZA DI CLERO

La Commissione Cardinalizia per l'A. C. I. ha stabilito un turno di adunanze per tutte le diocesi, restando necessario dopo l'approvazione degli Statuti dell'Azione Cattolica e dopo il discorso-programma del S. Padre.

La data per la diocesi di Bergamo è stata fissata, d'accordo con Mons. Vescovo, al 23 ottobre p. v., alle ore 9,30, in Curia. Interverrà Mons. Roveda, Assistente Centrale, il quale tratterà la parte organizzativa e il tema comune: « La Santa Messa ».

Data la vastità della materia, la adunanza continuerà anche nel pomeriggio. Coloro che intendessero fermarsi a colazione in Seminario, si diano in nota non oltre il 20 del mese di ottobre.

Sono invitati tutti i Rev. Sacerdoti, ma specialmente gli Assistenti di Azione Cattolica.

L'INGRESSO IN SEMINARIO

L'ingresso degli alunni in Seminario per il nuovo anno scolastico avrà luogo nei giorni seguenti:

15 ottobre, martedì: liceo e teologia — 19 ottobre, sabato: ginnasia superiore — 23 ottobre, mercoledì: ginnasio inferiore (a Clusone).

ASSENZE DI MONS. VESCOVO

13-14 ott. Vis. Past. a Lorentino; 14-15, id. id. a Rossino; 15-16 id. id. a Erve; 16-17, id. id. a Careno; 17-18, id. id. a Vercurago; 19, Adunanza Vicariale a Calolzio; 21-22, a Somasca.

La croce di guerra concessa a militari bergamaschi

E' stata concessa la croce di guerra ai seguenti soldati bergamaschi: Cap. magg. Bianchi Luigi di Giuseppe, nato a Bergamo, del 5.º Alpini; capor. Barozzi Alessandro di Giuseppe, nato a Torre Boldone; alpino Rinaldi Guerino di Bortolo, nato a Brembilla; Alpino Merelli Mario di Basilio, nato a Orezza; Alpino Ferrari Giulio di Giuseppe, nato a Castione della Presolana; alpino Bonazzi Giovanni di Bortolo, nato a Gandino; alpino Donadoni Riccardo di Luigi, nato a Mappello; artiglieria alpino Licini Ippolito, nato a Poscante, del II Regg. art. alpina; geniere Barbetta Daniele di Giuseppe, nato a Sovere; geniere Fornoni Angelo di Giuseppe, nato ad Ardesio.

I t a l i a

L'incontro del Brennero fra il Duce ed il Fuehrer

Il Duce si è incontrato col Fuehrer al Brennero.

Al termine del colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

« Nel quadro di un ordinario scambio di idee, il Duce ed il Fuehrer si sono incontrati al Brennero per una riunione cordiale condotta nello spirito dell'Asse. I due Capi hanno, durante tre ore, esaminato, alla presenza dei ministri degli Esteri conte Ciano e von Ribbentrop, tutti i problemi interessanti i due

Paesi. All'ultima parte del colloquio ha assistito il generale von Keitel.

« Le conversazioni si sono quindi protratte durante una colazione, alla quale hanno partecipato i due ministri degli Esteri ».

Visita del Duce alle unità dell'Armata Po

In questi passati giorni il Duce ha passato in rassegna le potenti formazioni dell'Armata del Po, vivamente acclamato dalle popolazioni dell'Emilia e del Veneto.

I Caduti della R. Marina

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei Caduti e dei dispersi della R. Marina durante il mese di settembre u. scorso.

I Caduti sono 55 militari e 2 civili. Gli ascari caduti sono 6, i feriti 60, i dispersi 115.

L'ora legale resta in vigore

A modifica di precedenti notizie si comunica: l'ora legale rimane in vigore anche per i mesi invernali.

I Sacerdoti hanno libera circolazione durante gli allarmi aerei

Il Sottocapo di Stato Maggiore per la difesa del territorio ha inviato a tutti i Prefetti del Regno la seguente circolare:

« Per accordi intervenuti con lo Ordinario Militare, prego le Eccellenze i Prefetti presidenti dei C. P. di voler concedere la libera circolazione, durante gli allarmi aerei, ai membri del Clero aventi cura d'anime e che debbono prestare l'assistenza spirituale ai morenti. Rimane inteso che la circolazione dei suddetti membri del Clero avviene a loro totale rischio e pericolo ».

Luoghi manzoniani dichiarati monumenti nazionali

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Regio Decreto con cui sono dichiarati monumenti nazionali i seguenti immobili: 1) Casa nativa di Alessandro Manzoni sita al n. 16 della via Uberto Visconti di Modrone, ex via San Damiano, di Milano; 2) Villa del Caleotto a Lecco; 3) Ex-convento dei Cappuccini di Pescarenico.

Non inviate espressi per posta militare

Il Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale delle Poste e dei Telegrafi) avverte che gli uffici di posta militare non disimpegnano il servizio di recapito per espresso ed invita perciò gli utenti ad astenersi dall'applicare sulla corrispondenza diretta ai militari mobilitati francobolli per il pagamento della tassa di espresso, dei quali non si potrebbe tener conto.

Il contributo del 2 per cento sui salari

Tale contributo è destinato a sovvenire le necessità delle famiglie dei richiamati, ed è stato fissato con la legge 25 giugno 1940-XVIII n. 870.

Esso, come all'articolo 1.º della legge stessa, incide « sui salari, le mercedi giornaliere, gli assegni, le indennità ed ogni altro compenso di qualsiasi titolo corrisposti dallo Stato, da altri enti e da privati ai propri operai addetti ad aziende, officine o stabilimenti che non siano assoggettati ad imposta di ricchezza mobile ».

I datori di lavoro devono quindi trattenere all'atto del pagamento il 2 per cento sul trattamento complessivo di cui godono i prestatori d'opera, e versarlo poi ogni trimestre presso l'Ufficio del Registro, direttamente, a mezzo di vaglia postale o di conto corrente postale (per alcune città come Milano, Torino, Bergamo, Como, Brescia, Verona, Parma ed altre solo con questo).

Il versamento deve essere com-

pletato dalla presentazione all'Ufficio del Registro di una denuncia in duplice copia contenente nome e domicilio della ditta, importo dei salari pagati, ammontare del contributo versato, estremi del vaglia postale.

Il primo trimestre è scaduto il 5 ottobre.

La caduta di un fulmine sul timpano della Cattedrale di Civitavecchia

Mentre un furioso temporale si rovesciava sulla città, un fulmine veniva a cadere sulla parte culminante della facciata esterna della nostra Cattedrale con uno spaventoso rimbombo. Il grosso piedistallo in travertino che sorreggeva la Croce, veniva squarciato e grossi massi cadevano a diversi metri di distanza sulla piazza principale e sui tetti circostanti. La Croce intatta si rovesciava sul tetto della chiesa producendo rotture e lievi danni.

La pioggia che cadeva in quel momento a dirotto, aveva trattenuto il passaggio delle persone, evitando così che il rovescio dei frantumi di materiale ferisse qualche persona.

S. E. Mons. Vescovo e le altre autorità accorsero sul posto e furono presi accordi per una sollecita riparazione.

La Messa centro e fonte della vita cristiana

A cura dell'Ufficio Generale dell'A. C. I. per l'edizione dell'Anonima Romana Cattolica Editrice, si è pubblicato il volume del Rev. Mons. Borghino, scritto espressamente per lo svolgimento del Tema Comune sulla Santa Messa, proposto per il corrente anno 1940-41.

Il libro in edizione accurata, con elegante copertina, è posto in vendita al prezzo di L. 4,30 la copia.

Le ordinazioni, accompagnate dall'importo, debbono essere indirizzate all'A.R.C.E. - Largo Cavalleggeri 33 - Roma - conto corrente postale n. 1-13127.

E s t e r o

GERMANIA

Buferà di fuoco sull'Inghilterra

Sempre più aspra ed accanita si fa la lotta fra la Germania e l'Inghilterra. Ondate di bombardieri tedeschi sorvolano la capitale inglese

LA GUERRA D'ITALIA

ATTRAVERSO I COMUNICATI UFFICIALI

COMUNICATO N. 119. — Azione aerea italiana nel Sudan anglo-egiziano.

COMUNICATO N. 120. — Duello aereo nel cielo di Malta tra la nostra caccia e quella nemica.

Nuclei nemici posti in fuga a sud-est di Sidi Barrani e di Wajir. Incursioni aeree inglesi senza danni materiali.

COMUNICATO N. 121. — Il bombardamento di Marsa Matruk. Obiettivi militari colpiti nell'isola di Perin. Due sommergibili nemici affondati.

COMUNICATO N. 122. — Convoglio navale nemico attaccato nel Mar Rosso. Attività di nostre pattuglie oltre Cassala.

COMUNICATO N. 123. — Scontro di pattuglie nel Kenia. Il nemico è stato messo in fuga con sensibili perdite. Convoglio inglese nuovamente bombardato nel Mar Rosso. Nuclei d'armati nemici colpiti presso il confine del basso Sudan.

COMUNICATO N. 124. — Il Silurificio di Valletta e i depositi di carburante di Calafra a Malta sono stati attaccati dai nostri aerei.

ed i più importanti centri dell'Inghilterra.

Dall'inizio dell'offensiva gli inglesi hanno perduto 2400 apparecchi.

INTERESSI VALLIGIANI

Nomine di Segretari Comunali in seguito a Concorso

Rag. Falotta Matteo, con destinazione alle sedi di Cassiglio - Ornicia - Valtorta (Grado VII).

Milesi Danilo, con destinazione alle sedi di Spinone dei Castelli - Ranzanico (Grado VII).

Rag. Ollofredi Onorato con destinazione alla sede di Roncobello (Grado VIII).

Rag. Lopez Ugo con destinazione alla sede di Camerata Cornello (Grado VIII).

Promozioni:

Scancarollo Castronze promosso al grado VII e trasferito da Misano Gera d'Adda a S. Brigida - Averara - Casio.

Trasferimenti in sedi di pari grado: Cav. Traini Luigi grado XI da Zogno a S. Pellegrino.

PER AVERE NOTIZIE DAGLI EMIGRANTI

Le comunicazioni postali riprese tra Italia e Francia

Sono state riprese le comunicazioni postali, per ora limitatamente alle lettere semplici e raccomandate e alle cartoline, tra l'Italia e la Francia. La corrispondenza in partenza dall'Italia viene concentrata in un apposito ufficio istituito a Milano e di là spedita a Lione; la corrispondenza francese per l'Italia viene raccolta a Lione e poi spedita a Milano, e da Milano, quindi, inoltrata per le varie destinazioni.

Nessuna disposizione è stata adottata finora per i giornali.

Condotta ostetrica

soppressa dal concorso

L'Ecc. il Prefetto ha decretato: Nell'elenco delle condotte vacanti al 20 novembre 1939, per le quali è stato indetto il concorso per titoli ed esami con il Decreto Prefettizio 30 dicembre 1939, n. 19649, deve intendersi soppressa l'indicazione della condotta ostetrica fra i Comuni di Casio, S. Brigida e Averara.

COMUNICATO N. 119.

Un nucleo motorizzato nemico spezzato e mitragliato in Africa Settentrionale. Cavalieri sudanesi messi in fuga lungo il confine eritreo. Convoglio britannico nuovamente bombardato nel Mar Rosso.

COMUNICATO N. 125. — Nostre formazioni aeree bombardano accampamenti nemici a Colobati e impianti e opere portuali a Aden. Forze nemiche poste in fuga nel Kenia.

COMUNICATO N. 126. — Il campo d'aviazione di Porto Sudan bombardato da una nostra formazione. Due incursioni nemiche nettamente respinte in A. O.

Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURA

per

Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9 h e 14-17

Martedì e Sabato soltanto: pomeriggio

BERGAMO

Telef. 42-44 Via Tasca, 3

Suora che riacquista a Loreto l'uso degli arti inferiori

Un treno bianco con 101 malati dopo tre giorni di sosta a Loreto è tornato a Roma, e fra i reduci vi è stato chi ha ricevuto la grazia: una monaca appartenente alla Congregazione «Sorelle della Divina Provvidenza», suor Santina, al secolo Adalgisa Vincenzoni, nata a Montefiascone nel 1911.

Essa ha narrato di essere stata affetta da tre anni da una gravissima forma di coxite tuberculare alla gamba sinistra. Vane si erano dimostrate le continue cure prodigate. Il primario dell'Ospedale del Littorio l'aveva recentemente dichiarata inguaribile; da venti giorni le era stata tolta la ingessatura e la povera suora era costretta a restare sempre seduta con la gamba tesa in preda a continui dolori, prodotti dalle lesioni tubercolari che aveva al femore.

«Durante i tre giorni di permanenza a Loreto — ha narrato la suora — nulla ho avvertito. Alla partenza da Loreto fui deposta su di un sedile ed attesi che il treno si muovesse. Ad un tratto, attratta dai rumori fatti da altri malati che venivano fatti salire sul treno, inconsciamente mi alzai e mi avvicinai al finestrino. Lì per lì non feci caso a tale novità, ma poi, impressionata, mi appoggiai ad un'altra malata, dicendole: «Dio mio, cammino!... Posso poggiare il piede per terra!». Nel contempo sentii un grande calore per tutto il corpo e mi parve di svenire. Poi sopravvenne in me un benessere che non posso spiegare. La notizia della mia improvvisa guarigione si diffuse rapidamente e fu necessario isolarmi in uno scompartimento per sottrarmi alle dimostrazioni dei miei compagni di viaggio.

«I due medici del pellegrinaggio mi visitarono e furono concordi nel riscontrare la portentosa guarigione. All'arrivo a Roma sono discesa dal treno senza alcun aiuto ed ho raggiunto la casa di via Galvani fra lo sbalordimento delle suore, le quali avevano per me predisposto adeguati mezzi di trasporto».

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

LIBRI

A. RAVOTTI - *Mamma ritornerò* - Prezzo L. 6.

S. E. il Generale Molinari ne scrive così: Il libro, pervaso di fede e di patriottismo, conquista il lettore dalle prime pagine, lo trasporta subito in una atmosfera di elevata spiritualità, suscita una nostalgia ondata di ricordi nel cuore di ogni soldato, mostra al resto dei lettori un aspetto della guerra dei meno noti e dei più interessanti. In particolare le manne e le spose, che seguono con tanta trepida ansia i loro cari in grigio verde, avranno modo di constatare quale opera squisitamente umana ed altamente meritoria svolgono tra i nostri reparti i Cappellani.

G. M. PETAZZI - *Aldo Marchetti* - Prezzo L. 8.

Vita di un giovane ventenne, che, inchiodato sorridente in un letto di spasimo, muore come un santo.

Libro che dovrebbe entrare in tutte le case di dolore, per portarvi il raggio della speranza e il segreto della gioia.

S. S. PIO XII - *Agli sposi novelli* - Discorsi commentati brevemente per utilità degli sposi stessi che li hanno ascoltati e per i quali potrà rappresentare un utilissimo dono. Prezzo L. 5.

BARBERA - *Elementi di Liturgia* - Prezzo L. 3,50.

Chiara, metodica e compendiosa esposizione della Sacra Liturgia, particolarmente adatta alle Scuole di Religione ed agli Istituti di educazione; molto utile a tutti i fedeli, in generale, per bene intendere e seguire le sacre funzioni nello spirito della Chiesa.

C. TESTORE - *Sangue Cristiano lungo il fiume Giallo* - Prezzo L. 5.

Splendida serie di episodi tratti dalla persecuzione di Boxer contro i cristiani cinesi. Gli eroismi di

primi martiri della Chiesa rinnovati alle sue frontiere all'inizio del 1900. La penna del P. Testore racconta incantando. Offre nuova materia per le Giornate Missionarie.

Sac. GIACOMO DONATI, *Direttore resp.*
SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Fabbrica Mobili moderni e classici

Arredamenti per chiesa

Ditta F.lli ZONCA - Via Paleocapa 20 - Tel. 30-17

PREZZI MODICI - VISITATECI

Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

BERGAMO

Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76, A bitax. 14-24

Feriali: 9-2-14-18, Giovedì: 14-18, Festivo: 9-12

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1938

BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Luminari da notte - Candele steariche - Generi affini

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPEC. LISTA malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46

Cesi (Fuggi) Telefono 31-64

ISTITUTO E CLINICHE Prof. GAVAZZENI

BERGAMO

Via Mauro Gavazzeni, N. 21 (ex Via Conventino)

MALATTIE INTERNE

Stomaco - Fegato - Intestino

Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X

LABORATORII

Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

Casa di Cura prof. Noto

BERGAMO

Via S. Bernardino 71 - Tel. 2525

CURE MODERNE

PER MALATTIE NERVOSE

SCIATICA - ARTRITI

RICAMBIO

CURE ELETTRICHE

DISINTOSSICAZIONE

Aut. Pref. Bergamo 7827 28.6.XV

VNA SICVRA DIFESA CONTRO LA TOSSE

CATRAMINA BERTELLI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Riserva L. 450 milioni

194 Filiali e Succursali

Sede Centrale

in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1940-XVIII
Lire 5 Miliardi e 200 Milioni

Filiali in Provincia di Bergamo: Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 5.502.353,55
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 392 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); col recapiti di Città Alta e di Valtesse - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Endine-Galano - Fontanelle al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Palazzago - Peja - S. Giovanni Bianco - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore «Principessa di Piemonte» di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito e Capitale Illimitato - Capitale sociale e riserve al 31-12-1939-XVIII L. 23.326.591,14 ANNO DI FONDAZIONE 1869

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO
PIAZZA VITTORIO VENETO

SEDI: BERGAMO con UFFICIO BORSA E CAMBIO MILANO - VIA ARRIGO BOITO - N. 5
SUCCURSALI: PALAZZOLO SULL'OGGIO - TREVIGLIO
N. 53 Filiali di Provincia - N. 5 Dipendenze di Città in Bergamo

Tutte le Operazioni di Banca - Borsa - Cambio e di Credito Agrario

Filiale di S. Martino De' Calvi (aperta tutti i giorni feriali) • Filiale di Averara (aperta il Lunedì e Giovedì)

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.847.595,61

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

Libretti a risparmio libero e vincolato - Conti correnti liberi e vincolati - Sconto effetti commerciali - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Compravendita titoli dello Stato ed Industriali - Tutte le operazioni di Borsa e Cambio - Cassette di sicurezza - Emissione assegni circolari

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali
L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.
L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i martedì e sabato.

43° Esercizio

BANCO AMBROSIANO

43° Esercizio

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 16.400.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besenano - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o rapporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - In altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 26-30 28-06

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite insequestrabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia,"
Società Collegata
Infurtuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.

"Praevidentia,"
Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12%, garantiti per lunghe durate

Antica e Premiata Fonderia Pontificia di Campane

Cav. Carlo Ottolina & F.

Fratelli Ottolina - SEREGNO

Eseguisce concerti di campane di ogni misura, tono e peso - Rifonda campane da concertarsi con altre vecchie conservando il tono e peso primitivo - Costruisce castelli, ceppi e ruote in ferro e ghisa

Preventivi gratuiti
Facilitazioni nei pagamenti - Massime garanzie
Esportazione